

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Il Bilancio al 31.12.2024, al quale la presente Nota integrativa è annessa, costituendone parte integrante e sostanziale, è proposto in approvazione dal nuovo Consiglio di Amministrazione di Opera nominato da Sua Eccellenza Mons. Francesco Moraglia Patriarca di Venezia e Ordinario diocesano, in data 07.11.2024.

La gestione dell'esercizio 2024 è stata condotta per oltre 10 mesi dal Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica presieduto dall'Avv. Laura Friselle, del quale due Membri sono stati confermati nell'attuale Consiglio entrato in carica, come detto, il 07.11.2024.

L'attuale Consiglio ha ricevuto dall'Organo amministrativo precedentemente in carica, e anche tramite il Direttore Generale, ogni più ampia informazione necessaria alla redazione del reso Bilancio.

Ha inoltre proceduto a confermare per il triennio 2025 – 2027, e così sino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2027, l'incarico di Revisore dei conti di Opera al Dr. Maurizio Civardi Revisore legale iscritto al n.ro 14580 del Registro dei Revisori legali presso il MEF.

Il Bilancio e il documento accompagnatorio sono riferiti ad un organismo che ha natura di Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto eretto in data 15.01.1955 con Decreto di San Giovanni XXIII, riconosciuto civilmente in data 12.01.1958 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica, e iscritto al n.ro 163 presso la Prefettura di Venezia.

Essi danno conto della gestione, protrattasi lungo tutto l'arco dell'anno 2024, che ha visto sostanzialmente un regolare sviluppo dell'erogazione dei servizi di assistenza che Opera si propone di fornire con le sue strutture, verso le diverse categorie di persone che necessitano degli stessi.

Ai fini fiscali la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito - Ires, all'Irap e all'I.V.A.; rilevano per l'assoggettamento a tali imposte, ancorché con diverse metodologie di determinazione, i redditi fondiari derivanti dal patrimonio immobiliare non destinato alle attività assistenziali e l'eventuale reddito derivante dall'attività di gestione dei servizi socio-sanitari.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2024 evidenzia un disavanzo di Euro 877.995.

La variazione rispetto al risultato dell'esercizio 2023 è sostanzialmente riconducibile alla significativa contrazione della voce "Altri ricavi e proventi", che ha registrato una diminuzione pari a Euro 735.983, dovuta principalmente al venir meno, nel corso del 2024, di importanti lasciti ereditari che Opera aveva acquisito nei 12 mesi precedenti.

Tale circostanza, pur rappresentando oggettivamente un'evoluzione negativa del risultato d'esercizio, può al contempo offrire un'opportunità per un'analisi più approfondita della gestione ordinaria dell'Ente, evidenziandone eventuali criticità strutturali.

Si fa presente che la situazione di risultati più o meno negativi si protrae ormai da lungo tempo, attraversando più mandati del Consiglio di Amministrazione. Le difficoltà hanno origine in epoca assai risalente e, nonostante l'adozione di misure correttive nei più recenti esercizi, si conferma la persistente difficoltà della gestione corrente a generare risorse monetarie adeguate.

Il Consiglio di Amministrazione, pur riconoscendo l'esistenza di elementi di rischio, ritiene che la situazione attuale non comprometta, allo stato, la continuità operativa di Opera, fondando tale valutazione sulle seguenti considerazioni:

- l'impegno del nuovo Consiglio, insediatosi di recente, ad attuare sin da subito misure incisive di incremento dei ricavi e contenimento dei costi, proseguendo il percorso già avviato e che ha permesso, tra l'altro, una significativa riduzione dell'indebitamento bancario;

- l'introduzione di nuove procedure gestionali basate su budget e documenti previsionali, in grado di rilevare tempestivamente gli scostamenti tra obiettivi e risultati, permettendo l'attuazione di interventi correttivi immediati;
- alla altrettanto ferma azione di costante monitoraggio e controllo della gestione dei fornitori, diretta all'ottenimento di condizioni di fornitura via via più favorevoli, anche con strumenti innovativi, quali la partecipazione a gruppi d'acquisto, e con riduzione e abolizione di disfunzioni e non adeguati utilizzi di beni e servizi nell'organizzazione interna di Opera;
- all'azione altrettanto incisiva per ottenere, che le ingenti risorse che Opera dedica alla remunerazione del personale, che hanno assorbito circa il 68% dei ricavi operativi, consentano di conseguire prestazioni regolari, ben organizzate, senza disfunzioni, contrasti, insoddisfazioni latenti e organizzazione dei turni e delle assenze che non vadano a detrimento dei livelli di assistenza agli ospiti e della funzionalità operativa delle varie strutture di Opera;
- alla buona posizione della quale Opera beneficia verso il sistema bancario, che è sempre disponibile a prestare il suo sostegno in funzione della correttezza dei rapporti, che sempre hanno caratterizzato i contatti tra Opera e le banche finanziatrici;
- alla natura particolare del credito vantato dalla Diocesi Patriarcato di Venezia che, pur legittimata al rimborso delle somme erogate, si distingue da un creditore commerciale per finalità istituzionali condivise;
- infine da ultimo, ma non per importanza, il ruolo essenziale che Opera riveste nell'erogazione di servizi assistenziali rientranti nei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale, la cui eventuale cessazione comporterebbe ricadute rilevanti per il territorio.

Il Consiglio di Amministrazione è pienamente consapevole della necessità di superare l'attuale situazione e ritiene che esistano margini concreti per un progressivo riequilibrio economico, obiettivo che intende perseguire con determinazione, adottando tutte le misure necessarie.

Considerata l'importanza, già precedentemente evidenziata, che la gestione del personale riveste per Opera, di seguito si espongono i dati occupazionali relativi all'esercizio in esame. Tali dati confermano il ruolo significativo che Opera ricopre nel panorama occupazionale dell'area veneziana, incluse le Isole, con un organico complessivo di n. 350 dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato, di cui 320 a tempo indeterminato e 30 a tempo determinato, come illustrato nella tabella seguente.

Personale al 31/12/2024

uomini	donne	TOT
74	276	350

- *Personale per struttura*

Struttura	2024	2023	2022	2021	2020	2019
S. Maria del Mare	85	86	83	83	83	90
S. Maria del Rifugio	9	9	8	8	8	9
S. Maria del Faro	10	12	13	14	15	15
S. Maria di Fatima	8	9	9	9	11	12
Comunità Emmaus	11	11	14	13	13	14
Comunità Madonna Nicopeja	12	12	13	14	13	12
Centro Nazaret	142	148	148	146	160	169
S. Maria Madre Nostra	18	18	18	18	19	20
Materdomini CTB Onlus	22	22	24	25	22	19
Casa Santa Maria	13	11	12	11	10	-
Santa Maria immacolata	1	2	0	0	0	0
Sede amministrativa	14	15	12	17	13	15
Intermittenti	5	9	9	8	12	4
Indisponibili	0	1	1	1	1	1
TOTALE	350	365	364	367	386	391

- *Personale per mansione*

Area	Mansione	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Assistenziale	Infermieri	35	38	37	37	41	49
	Operatori Socio-Sanitari	201	203	205	208	217	214
	Operatori comunità terapeutica	10	11	11	10	11	11
	Operatori ausiliari	4	5	4	4	4	4
	Estetisti	1	1	1	1	1	1
	Logopedisti	1	1	1	1	1	2
	Medici	-	1	-	-	-	1
Sociale	Assistenti Sociali	4	4	4	4	4	4
	Educatori	35	37	41	40	47	45
	Fisioterapisti	6	8	7	8	7	7
	Psicologi	4	5	6	6	7	7
Gestionale	Direttore generale	1	1	1	1	1	-
	Responsabili di Area	1	1	1	-	1	2
	Coordinatori di Struttura	12	11	11	10	9	8
	Impiegati	25	25	24	28	25	25
	Operai	9	12	9	8	9	8
	Addetti alle pulizie	1	1	1	1	1	1
	TOTALE	350	365	364	367	386	391

Come già accennato, la gestione del personale rappresenta un ambito prioritario sul quale il Consiglio di Amministrazione di Opera ha concentrato e continuerà a concentrare con determinazione la propria attenzione e azione.

Una prima ricognizione effettuata dal nuovo Consiglio subito dopo l'insediamento ha messo in luce alcuni aspetti fondamentali, che si sintetizzano di seguito:

- è emersa la necessità di predisporre un Regolamento del personale più aggiornato, più dettagliato e completo, in grado di rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro e migliorare la qualità delle prestazioni del personale, a beneficio anzitutto degli Ospiti e, più in generale, dell'intera struttura gestionale;
- il nuovo Regolamento si proporrà di dettare una normativa organica, soprattutto della definizione dei turni, delle mansioni, delle responsabilità, delle assenze e del lavoro straordinario dei dipendenti, al fine di superare criticità ancora presenti;
- per garantire un'applicazione efficace del Regolamento, si procederà con l'aggiornamento del software attualmente in uso, estendendone le funzionalità oltre la gestione retributiva, includendo anche il monitoraggio costante delle prestazioni lavorative;
- nell'ambito di un più ampio processo di gestione per budget e obiettivi, verrà ridefinito il ruolo dei Coordinatori di struttura, aumentando il livello di responsabilità e definendo con precisione le mansioni, in coordinamento con la Direzione Generale di Opera;
- verranno intensificate le attività di formazione del personale, non limitate solo a quelle derivanti dai minimi obbligatori di legge, ma estese in funzione delle delicate mansioni che molti dipendenti debbono assolvere in presenza di situazioni oggettivamente difficili, sia sotto il profilo fisico che relazionale, a favore di persone affette da disagi di varia natura, alcuni dei quali con elevato grado di complessità.

Si è consapevoli che trattasi di obiettivi non agevoli da conseguire. Anche il 2024 ha risentito delle difficoltà generali del mercato del lavoro, che rendono particolarmente complesso il reperimento di figure professionali, soprattutto nei settori sanitario e sociosanitario.

Opera ha fronteggiato tali criticità anche ricorrendo a collaborazioni non subordinate. Al 31 dicembre 2024, il numero complessivo di tali collaboratori ammontava a circa n.33 unità. Tuttavia, questa soluzione, non può rappresentare una risposta strutturale, né sul piano economico né su quello organizzativo. La questione richiede un'attenzione sistemica e rientra nel dibattito nazionale sulle politiche del lavoro.

In ambito ambientale, Opera continua a promuovere comportamenti responsabili, attuando politiche di corretta raccolta differenziata dei rifiuti, in collaborazione con la Società Veritas. Particolare attenzione viene riservata anche alla riduzione degli sprechi e a un uso consapevole delle risorse alimentari e dei beni destinati all'assistenza alla persona.

Quale ultima premessa di ordine generale, si evidenzia che per l'intero anno 2024 l'attività assistenziale prestata da Opera Santa Maria della Carità si è regolarmente svolta in tutte le strutture operative, nel rispetto di un consolidato e corretto rapporto con i soggetti istituzionali di riferimento: Regione Veneto, Aziende Sanitarie Locali (ASL), Comuni e, con costanti contatti anche con la Diocesi - Patriarcato di Venezia, che esercita sull'Ente le funzioni di vigilanza previste dal Diritto Canonico per gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, tra i quali rientra Opera Santa Maria della Carità.

In tutte le occasioni in cui le strutture di Opera sono state sottoposte a ispezioni o verifiche da parte degli enti preposti al controllo, non sono emerse criticità. Al contrario, è stata confermata la piena validità delle autorizzazioni e degli accreditamenti necessari allo svolgimento dell'attività assistenziale, spesso con valutazioni lusinghiere.

Richiamato quanto già esposto in precedenza circa la generale dinamica gestionale ed i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2024, si passa alla seguente analisi.

1. La situazione economica e finanziaria

Come sarà più dettagliatamente illustrato nella sezione dedicata ai dati numerici di Bilancio, è opportuno ricordare fin da subito che, in coerenza con la propria natura non lucrativa, Opera Santa Maria della Carità persegue come obiettivo primario il conseguimento di un sostanziale equilibrio nella gestione corrente.

Il raggiungimento di tale equilibrio avviene in un contesto complesso, caratterizzato da una limitata autonomia nella definizione dei ricavi — che dipendono da soggetti istituzionali esterni — e da un costante incremento dei costi relativi a beni e servizi. A ciò si aggiunge la necessità di sostenere investimenti mirati all'adeguamento delle strutture.

Tutto questo deve essere realizzato perseguendo anche l'obiettivo di una progressiva riduzione dell'indebitamento complessivo a fine esercizio.

2. Specifiche e più rilevanti operazioni

Nel corso dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio, il Consiglio di Amministrazione si è concentrato in particolare su tre operazioni di rilievo, finalizzate alla dismissione – in condizioni economicamente ragionevoli – di beni immobili ormai non più funzionali all'attività di Opera. Tali cespiti sono:

- l'ex Casa Alpina "Santa Maria delle Alpi" situata a Domegge di Cadore,
- l'edificio sito in Via del Gaggian a Mestre,
- il terreno del "Parco del Marzenego", definitivamente acquisito al patrimonio di Opera a seguito della conclusione della procedura di liquidazione della società controllata Avoda Srl, con assegnazione del bene nell'ambito del piano di riparto finale.

Per quanto riguarda la ex Casa Alpina di Domegge di Cadore, è stato sottoscritto un contratto preliminare di vendita con il versamento di una caparra pari a € 30.000,00 da parte del promissario acquirente. Tuttavia, tale contratto non ha poi avuto seguito con la stipula dell'atto definitivo. È quindi in corso una completa revisione della situazione giuridica ed economica dell'operazione, al fine di valutare nuove modalità di dismissione del bene, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti diversi rispetto a quello inizialmente interessato all'acquisto.

Per quanto riguarda l'edificio sito in Via del Gaggian a Mestre, il Consiglio di Opera, consapevole dell'impossibilità di protrarre ulteriormente una situazione di oggettivo abbandono e degrado — che genera criticità di vario tipo e costanti segnalazioni da parte dei residenti dell'area circostante — è attualmente impegnato nella ricerca di soluzioni concrete, sia in termini di un possibile reimpiego dell'immobile, sia nell'ottica di una sua eventuale dismissione.

Risulta invece più complesso il percorso di valorizzazione o dismissione del terreno del "Parco del Marzenego". Dopo il venir meno del progetto di lottizzazione e urbanizzazione che lo includeva, l'area sconta le difficoltà del mercato immobiliare nella terraferma veneziana, caratterizzato da una dinamica poco favorevole e da una crescente prudenza da parte degli operatori.

L'Ente nel corso dell'anno ha beneficiato:

- di un contributo di € 23.710,00 a ristoro dei maggiori costi sostenuti a seguito dell'aumento dei prezzi delle fonti energetiche, come da DGR n.101 del 12 febbraio 2024;
- di un contributo di € 13.445,96 connesso all'emergenza da COVID-19, a valere sul Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore (DDR n.99 del 28/12/2023).

In data 12 gennaio 2024, con atto dott. Carlo Candiani, Notaio iscritto al Collegio notarile di Venezia, registrato a Venezia il 01 febbraio 2024 al N.2413 Serie 1T, veniva accettata dall'Ente con beneficio di inventario, l'eredità del defunto don Rizzieri Bacci, il quale con testamento olografo in data 11 gennaio 2021 nominava eredi in parti eguali dei suoi beni la Curia Patriarcale di Venezia, Opera Santa Maria della Carità e l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Venezia e si è in attesa di conoscere la sua entità.

Iniziando l'esposizione analitica del risultato gestionale, che si esprime, come detto in un disavanzo di Euro 877.995, appare opportuno dare conto dell'entità dei servizi erogati da Opera in termini di Ospiti transitati nelle strutture della stessa e di Giornate di assistenza erogate, come esposto nelle tabelle sottostanti.

Ospiti transitati

Area	Struttura	Unità di offerta	2022			2023			2024		
			M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Minori	S.M. di Fatima	C.E. per minori	6	5	11	5	7	12	3	7	10
		In regime diurno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	S.M. dell'Aiuto	In regime diurno	9	6	15	8	6	14	9	5	14
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	6	4	10	8	3	11	6	5	11
		Le Margherite	4	9	13	4	6	10	7	5	12
	I Girasoli	In regime diurno	0	0	0	1	0	1	1	0	1
	Totale area		25	24	49	26	22	48	26	22	48
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	5	6	11	5	6	11	5	6	11
	S.M. Madre Nostra	C.D. per disabili	18	12	30	19	11	30	20	11	31
	Totale area		23	18	41	24	17	41	25	17	42
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	41	0	41	46	0	46	32	0	32
		In regime diurno	24	5	29	19	8	27	12	4	16
	Totale area		65	5	70	65	8	73	44	4	48
Anziani	Casa dell'Ospitalità	Privati	0	0	0	0	0	0	4	7	11
		Impegnative di residenzialità	58	83	141	62	75	137	57	80	137
	Centro Nazaret	Privati	3	2	5	1	11	12	5	18	23
		Impegnative di residenzialità	62	131	193	52	136	188	60	142	202
	Totale area		123	216	339	115	222	337	126	247	373
Salute Mentale	S.M. del Mare	C.A. Faro RSSP Faro dal 01/02/24	17	8	25	16	7	23	19	6	25
	Totale area		17	8	25	16	7	23	19	6	25
Servizi Sanitari	Centro Nazaret	Hospice	84	72	156	70	60	130	80	72	152
		SLA	1	2	3	0	1	1	0	2	2
		ODC	112	162	274	75	161	236	88	162	250
	S.M. del Rifugio	Casa alloggio HIV	12	0	12	12	0	12	10	0	10
	Casa S. Maria	Casa alloggio HIV	7	2	9	7	3	10	7	4	11
	Totale area		216	238	454	164	225	389	185	240	425
TOTALE GENERALE			469	509	978	410	501	911	425	536	961

Giornate di assistenza erogate

Area	Struttura	Unità di offerta	Giornate erogate ¹			Totale per area		
			2022	2023	2024	2022	2023	2024
Minori	S.M. Fatima	C.E. per minori	2.699	2.881	2.861	9.757	9.723	10.075
		in regime diurno	0	0	0			
	S.M. dell'Aiuto	in regime diurno	2.295	2.355	2.331			
		I Girasoli	2.475	2.067	2.425			
		Le Margherite	2.288	2.267	2.332			
		In regime diurno I Girasoli	0	153	126			
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	3.103	3.612	3.402	9.815	10.321	9.988
	S. M. Madre Nostra	C.D. per disabili	6.712	6.709	6.586			
Dipenden-ze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	6.904	7.890	7.632	8.251	9.113	8.544
		in regime diurno	1.347	1.223	912			
Anziani	Casa dell'Ospitalità	Privati	0	0	878	77.659	81.317	80.163
		Impegnative di residenzialità	34.738	35.066	33.756			
	Nazaret	Impegnative di residenzialità	42.097	45.062	42.594			
		Privati	824	1.189	2.935			
Salute Mentale	S.M. Mare	C.A. Faro RSSP Faro dal 01/02/24	6.722	7.107	7.148	6.722	7.107	7.148
Servizi sanitari	Nazaret	Hospice	2.253	2.212	2.191	16.087	15.829	16.921
		SLA	266	56	409			
		ODC	8.014	8.207	8.833			
	S.M. del Rifugio	Casa alloggio per HIV	2.719	2.813	2.715			
	Casa S. Maria	Casa alloggio per HIV	2.835	2.541	2.773			
TOTALE			128.291	133.410	132.839	128.291	133.410	132.839

Come risulta dai dati, si rileva una tendenza positiva nell'erogazione dei servizi e nel numero di giornate di presenza nel settore dell'assistenza e nei servizi sanitari. L'andamento risulta più contenuto nel settore dedicato alle dipendenze per la necessità di rispettare i budget di spesa assegnati dalla Regione del Veneto.

¹ Si precisa che nelle giornate di assistenza erogate sono comprese le presenze e le assenze riconosciute.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione del Bilancio si informa che, pur non essendo presenti nelle norme statutarie specifiche indicazioni su tale argomento in quanto Opera costituisce un ente non commerciale, che svolge anche attività commerciale, relativamente alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si è ritenuto opportuna una piena conferma, laddove compatibile, dell'utilizzo dei principi e dei criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis dello stesso e tenendo presente quanto indicato nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte con Atto di Indirizzo dell'allora Agenzia per le Onlus, divenuta poi Agenzia per il Terzo Settore e confluita ora nell'organigramma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvati con deliberazione dell'11 febbraio 2009 dal Consiglio della stessa Agenzia. È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato nel maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le voci ed i titoli dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico tengono conto nelle loro descrizioni della situazione giuridica della Fondazione. Il tutto al fine di dotare il reso Bilancio di una capacità di descrizione ed illustrazione della dinamica gestionale e del risultato dell'esercizio il più possibile completa, e agevolmente riferibile a norme e principi anche contabili di generale uso ed applicazione e che beneficino di contributi interpretativi dottrinali e giurisprudenziali consolidati.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2024 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di categoria osservati, al fine di poter ottenere una veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione utilizzati. Si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio. La valutazione dei dati contabili è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nel rispetto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si sono considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si informa che dall'esercizio 2016, al fine di attuare la volontà dell'Ente di attenersi a quanto disposto dal decreto legislativo 139/2015, ancorché ad esso non riferibile ma ritenuto opportuno per l'eventuale impiego del bilancio nei rapporti con soggetti terzi, le componenti straordinarie non vengono più esposte nel prospetto di bilancio con apposite voci dedicate, ma opportunamente riclassificate nelle voci di riferimento in funzione della loro natura o destinazione.

È disponibile inoltre un bilancio redatto per singola struttura tramite le quali Opera svolge la sua attività, al fine di individuare e monitorare il margine di contribuzione che ciascuna di esse fornisce alle risultanze complessive della gestione.

I criteri di redazione adottati fanno riferimento, come esposto in premessa, alla conferma di una ipotesi di continuità operativa dell'Ente, non sussistendo al momento indizi che gli elementi che consentono l'espressione di tale giudizio vengano meno e/o siano affetti da significativi aspetti di incertezza e/o di rischio.

P RINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e a quanto disposto dal principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dal citato principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore e dall'articolo 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecniche, eventualmente ridotte della metà nel primo esercizio di utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzatura	8% - 12% - 25%
Altri beni	20% - 25%

I beni di basso costo unitario e di uso ricorrente normalmente identificabili con materiale per manutenzione, pezzi di ricambio e beni di modico valore, hanno un ciclo di utilizzo che nella maggior parte dei casi non si discosta significativamente dai 12 mesi ed originano un carico pressoché costante a conto economico. Pertanto essi concorrono direttamente alla formazione del risultato dell'esercizio in cui sono acquistati.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Alcuni beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024 sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 413/91.

I IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato del relativo fondo svalutazione costituito per tenere conto di eventuali perdite durature.

R IMANENZE

Le rimanenze dei prodotti presenti in magazzino a fine esercizio sono valutate con il metodo LIFO.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e, quindi, esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale ovvero secondo il criterio del costo ammortizzato per quelli con scadenza a medio-lungo termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

T TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono scritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

C CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ottenuti a fronte di specifiche spese sono accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ottenuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

IMPOSTE

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

DEROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423, comma 4 e dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

VOCI CONTABILI

Di seguito vengono riportati i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e vengono fornite le informazioni di maggior rilievo sul Conto Economico.

I valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO **P**ATRIMONIALE

QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non esistono crediti a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce attiva rileva le Immobilizzazioni Immateriali (€ 20.460), le Immobilizzazioni Materiali (€ 14.354.011) e le Immobilizzazioni Finanziarie (€ 64.660) per un importo complessivo di € 14.439.131, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € -800.982 dovuta principalmente al progredire del processo di ammortamento.

Per le classi esistenti delle Immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti che evidenziano per ciascuna voce il raffronto con il precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2024 a € 20.460, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € -7.583 e risultano così composte:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Spese modifica statuto	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	0	0	0
Oneri pluriennali	15.992	18.736	-2.744
Altre immobilizzazioni immateriali	4.468	9.307	-4.839
Totale	20.460	28.043	-7.583

Le suddette immobilizzazioni si riferiscono agli oneri collegati ai mutui accesi dall'Ente nonché al costo del software gestionale utilizzato. Esse sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le rettifiche del costo delle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 7.583 relative ad ammortamenti. La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al decremento delle altre immobilizzazioni immateriali.

Nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2024 a € 14.354.011, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € -794.781 e risultano così composte:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Terreni e Fabbricati	14.051.895	14.521.490	-469.595
Impianti e attrezzature	212.950	224.587	-11.637
Altri beni materiali	89.166	90.199	-1.033
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	312.516	-312.516
Totale	14.354.011	15.148.792	-794.781

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati. Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.197.945; per alcuni dei suddetti beni è stata effettuata la rivalutazione prevista con la legge 413/91.

Si fa presente che sull'immobile denominato Centro Nazareth di Zelarino è stato elevato il vincolo perpetuo di destinazione d'uso per un importo di € 5.681.025,89 pari ai finanziamenti regionali ricevuti con conseguente indisponibilità del bene da parte dell'Ente, pena la restituzione dei finanziamenti concessi.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni.

Opera non detiene beni in locazione finanziaria. Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile in quanto nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

Si fa presente che la voce delle immobilizzazioni ricomprende i terreni siti in comune di Venezia, Mestre, Via del Gaggian (pari a complessivi 8.904 mq), ricevuti a seguito dell'assegnazione da parte della società controllata Avoda srl in liquidazione avvenuta nel corso del 2023.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2024 a € 64.660, con una variazione positiva di € 1.382 rispetto all'esercizio precedente e sono relative alle partecipazioni della società Libreria San Michele Srl e a crediti esigibili oltre l'esercizio.

Nello specifico tale valore è rappresentato dalla partecipazione nella società Libreria San Michele Srl per un importo pari a € 8.000.

La società, dopo il trasferimento a terzi dell'azienda che ad essa faceva capo, è sostanzialmente inattiva ed a breve si dovrebbe dar corso alla sua messa in liquidazione e chiusura.

In questa voce è presente anche il credito riferito alla polizza assicurativa accesa a copertura della liquidazione del TFR del personale in capo al ramo Onlus Materdomini per € 56.660.

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale voce attiva comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di € 5.468.839, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € - 515.646.

RIMANENZE

Al 31 dicembre 2024 le rimanenze ammontano a € 22.185 registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € -383 e si riferiscono a tutti i prodotti presenti nei magazzini delle diverse strutture utilizzati nello svolgimento dell'attività (materiale sanitario, guanti, dpi, detergenti, ecc.).

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2024 a € 2.227.421, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 53.269 e risultano così composti:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso clienti (Enti Pubblici e Privati)	2.028.351	1.987.981	40.370
Crediti tributari	8.290	9.475	-1.185
Crediti verso altri	190.780	176.696	14.084
Totale	2.227.421	2.174.152	53.269

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

I "Crediti verso clienti" riferiti alle rette direttamente addebitate agli Ospiti rilevano un leggero incremento rispetto agli importi dello scorso esercizio; la maggior parte dei crediti presenti sono rappresentati comunque dal credito verso gli enti pubblici per le convenzioni sottoscritte nell'ambito delle attività assistenziali esercitate.

La voce "Crediti tributari" presenta una variazione lievemente negativa rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Crediti verso altri" presenta una variazione positiva dovuta principalmente ai crediti per rendiconti da emettere di conguaglio delle rette dell'anno 2024, per effetto dell'adeguamento delle rette applicate in alcune Unità di Offerta, e agli acconti a fornitori per consulenze tecniche.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce ricomprende i titoli che sono stati acquisiti nel corso dell'esercizio 2023. Nello specifico sono stati iscritti buoni fruttiferi postali per euro 4.500, un dossier titoli presso la banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per euro 364.581, ricevuti a seguito dell'accettazione dell'eredità del signor Rebuf e un dossier titoli presso la banca Unicredit S.p.A. per euro 245.786, ricevuto a seguito dell'accettazione dell'eredità del signor Santi, entrati nella disponibilità di Opera nel corso del presente esercizio.

La loro valutazione è in linea con le dinamiche del mercato dei valori mobiliari e ne è seguita costantemente la dinamica dei corsi di borsa, al fine di ottimizzare sia il conseguimento delle relative redditività, che la formazione di eventuali condizioni favorevoli per la loro monetizzazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi € 2.604.366, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € -568.531, e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2024 e il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio, confermando un adeguato livello di risorse finanziarie immediatamente disponibili per la gestione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2024 a € 35.322, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di € 6.531.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 1° comma n.ro 7 Codice civile, la Voce Risconti attivi, raccoglie quote di assicurazioni, spese condominiali, imposta di registro relativa a contratti di affitto, canoni periodici licenze software e concessioni.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a € 7.151.715, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € -877.998; di seguito vengono riepilogate le singole poste che compongono il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024.

PATRIMONIO LIBERO

RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO

Rappresenta il risultato economico netto conseguito nel periodo e ammonta a € -877.995.

RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI

Alla data di chiusura di questo esercizio ammonta a € -205.057.

RISERVE STATUTARIE, DI RIVALUTAZIONE E ALTRE RISERVE

Alla data di chiusura di questo esercizio ammonta a € 683.886.

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di Dotazione ammonta al 31 dicembre 2024 a € 7.488.097.

PATRIMONIO VINCOLATO

L'operazione di confluenza della Fondazione Materdomini CTB onlus nella Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, ha reso necessaria, in osservanza della normativa che disciplina le onlus, la separazione, anche contabile, del patrimonio netto del ramo onlus dalle altre poste di patrimonio della Fondazione, rendendole, di fatto, indisponibili per eventuali operazioni che dovessero interessare, per l'appunto, il patrimonio della Fondazione. A tal fine si è provveduto ad inserire tra le voci di Patrimonio Netto presenti in bilancio, delle poste dedicate al ramo onlus evidenziando il vincolo ad esse correlato.

FONDO DI DOTAZIONE VINCOLATO

La posta in esame, che al 31 dicembre 2024 ammonta a € 50.000, rileva il fondo di dotazione in capo al ramo onlus denominato Materdomini CTB.

FONDI DI RISERVA VINCOLATI

Sono riportati in tale voce, che al 31 dicembre 2024 ammonta a € 12.784, gli avanzi di gestione di competenza del ramo onlus denominato Materdomini CTB rilevati nei precedenti periodi di attività.

FONDI RISCHI ED ONERI

Nella seguente tabella viene riportata nel dettaglio la composizione della voce in commento e i movimenti dell'esercizio:

	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Fondo accertamento Veritas	36.401	-17.511	18.890
Fondo risarcimento danni a ospiti	300.000	0	300.000
Fondo spese future (manutenzioni Centro Nazareth e Pellestrina)	975.205	-105.841	869.364
Fondo per ulteriori rischi	200.000	85.683	285.683
Totale	1.511.606	-37.669	1.473.937

Si fa presente che il Fondo per ulteriori rischi è relativo allo stanziamento, effettuato nel 2023 per rispondere principalmente alla necessità di far fronte a oneri che potrebbero derivare dalle vicende di Pellestrina e a quelli discendenti da ulteriori lavori indifferibili per il rafforzamento delle condizioni di sicurezza nelle strutture.

TRATTAMENTO RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2024 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a € 695.881, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di € -60.419 e risulta così movimentato:

Descrizione	Debito al 31/12/2023	Accantonamenti	Utilizzi	Debito al 31/12/2024
Trattamento di fine rapporto	756.300	13.209	73.629	695.881

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure obbligatoriamente versati dal datore di lavoro in un conto di Tesoreria istituito presso l'INPS. Si è provveduto, di conseguenza, ad esporre il Fondo per T.F.R. al netto di quanto destinato ai fondi di pensione complementare, a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto, e di quanto versato al conto di Tesoreria dell'INPS direttamente dall'Ente.

DEBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2024 a € 10.516.048, registrando una variazione diminutiva rispetto all'esercizio precedente di € -325.156 e risultano così composti:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso banche ed istituti di credito	5.258.375	5.954.006	-695.631
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	300	0	300
Debiti verso fornitori	2.083.281	1.917.672	165.609
Debiti tributari	289.470	287.979	1.471
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	412.000	443.414	-31.414
Debiti verso altri	2.472.622	2.238.133	236.792
Totale	10.516.048	10.841.204	-325.156

Si segnala che vi sono debiti con scadenza superiore all'anno relativamente alla voce debiti verso banche per i mutui e i conti correnti ipotecari accessi dalla Fondazione (3.193.225 euro) nonché per i depositi cauzionali versati dagli ospiti delle strutture e dagli inquilini degli immobili concessi in locazione (59.735 euro).

In relazione ai mutui e conti correnti ipotecari accessi dall'Ente si segnala che tali debiti sono, in parte, assistiti da garanzie reali gravanti sui beni ai quali si riferiscono. Si informa che per tali poste vengono predisposti ed aggiornati appositi prospetti di dettaglio conservati presso gli Uffici amministrativi.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei debiti in quanto tutti sorti in Italia.

I Debiti verso istituti di credito ammontano a € 5.258.375, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € -695.631 e sono costituiti sostanzialmente da conti correnti ipotecari per € 1.755.160, da mutui ipotecari per € 1.645.191, da prestiti chirografari per € 1.769.849.

Si conferma la situazione che perdura dai precedenti esercizi nella quale una quota ancora rilevante del predetto indebitamento a media e lunga scadenza, continua ad essere costituita da debiti contratti in epoche ormai risalenti e precedenti l'inizio del mandato dell'Organo Amministrativo in carica e dei tre che l'hanno preceduto.

In sintesi essi risalgono ad un'epoca databile prima del 2012 in cui, in un contesto oggettivamente diverso da quello attuale, tali prestiti erano stati accessi in funzione di obiettivi e programmi la cui attuazione si è poi rivelata non possibile, per cui oggi tali poste debitorie si traducono in onerosità che non sono funzionali alle esigenze della gestione corrente, bensì la appesantiscono.

L'Organo Amministrativo, consapevole degli aspetti negativi che tale situazione comporta, segue con costante attenzione

ogni sviluppo gestionale ai fini della identificazione della possibilità di ridurre tale indebitamento con le risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria e, ove ciò non risultasse possibile come dimostra l'esperienza degli esercizi più recenti, mediante attuazione di operazioni straordinarie da individuare in un quadro di piena compatibilità con la prosecuzione della missione dell'Opera a servizio delle situazioni di disagio e bisogno alle quali fanno riferimento la sua stessa creazione ed esistenza.

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture e servizi alla chiusura dell'esercizio. Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento.

Tra i debiti Tributari sono riportate le passività dell'Ente nei confronti dell'erario per l'I.V.A., per le ritenute d'acconto su lavoro dipendente e autonomo da versare nonché per l'Ires dovuta a saldo per il presente esercizio per un ammontare che, alla data di chiusura dello stesso è pari complessivamente a € 289.470, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 1.491:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Erario c/IVA	555	3.785	-3.230
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti e autonomi da versare	288.856	270.999	17.857
Erario c/imposte Ires ed Irap	59	13.195	-13.136
Totale	289.470	287.979	1.491

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, diminuiti rispetto al precedente esercizio, si riferiscono essenzialmente al debito verso l'INPS come evidenziato nella sottostante tabella:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso I.N.P.S. e I.N.A.I.L.	330.457	368.728	-38.271
Debiti per altri contributi previdenziali	81.543	74.686	6.857
Totale	412.000	443.414	-31.414

La voce residuale degli Altri Debiti accoglie:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	933.559	924.831	8.728
Depositi cauzionali e caparre	59.735	62.038	-2.303
Debiti verso partecipate	0	0	0
Altri debiti	1.479.328	1.251.264	228.064
Totale	2.472.622	2.238.133	234.489

Il debito verso i dipendenti accoglie le retribuzioni non ancora liquidate a fine anno comprensive del debito per le ferie, i ROL, i permessi e i premi; il valore dei depositi cauzionali è dato dai depositi versati dagli Ospiti delle strutture e dagli inquilini degli immobili concessi in locazione; la voce "Altri debiti" rileva principalmente il debito verso la Diocesi Patriarcato di Venezia relativo all'operazione di acquisizione di Villa Elena per € 763.544 il cui rimborso è previsto a partire dal 2025 ai quali si aggiungono ulteriori € 181.000 come da comunicazione ricevuta con lettera del 26 febbraio 2021 prot. CUR-2021-178 che derivano da riqualificazione e quadratura dei rapporti finanziari con il Patriarcato.

Si informa che per tali poste vengono predisposti ed aggiornati appositi prospetti di dettaglio conservati presso gli Uffici amministrativi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

In tale voce, che ammonta a € 105.711, vengono rilevati:

- tra i ratei passivi, € 6.973 per interessi relativi ai mutui in essere di competenza del presente esercizio,
- tra i risconti passivi i ricavi di competenza dei futuri esercizi riferiti, per € 86.768 al contratto in essere con la società INWIT SpA per la concessione del diritto di superficie su un piccolo appezzamento di terreno a Zelarino per l'installazione di infrastrutture per l'esercizio del pubblico servizio di comunicazioni mobili, nonché la quota relativa al contributo in conto impianti riferito agli sconti in fattura ottenuti a seguito delle operazioni effettuate dall'ente, rientranti nella normativa della riqualificazione energetica per € 11.192.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA GESTIONE

Di seguito sono descritti i ricavi costituenti il Valore della Gestione:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi delle prestazioni e contributi per l'attività svolta	15.774.295	15.774.767	-472
Variazione Rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-383	-10.143	9.760
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.016.924	1.752.897	-735.973
Totale	16.790.836	17.517.521	-726.685

I Ricavi per prestazioni nel 2024 si sono mantenuti in linea con quelli del 2023 e comprendono corrispettivi da Enti Pubblici per € 10.960.736 e corrispettivi da privati per € 4.813.559.

Tra gli Altri ricavi sono stati rilevati i corrispettivi derivanti dalle locazioni degli immobili dell'Ente per € 494.868, recuperi e rimborsi vari per € 324.884, la beneficenza raccolta per € 22.673 e altri proventi per complessivi € 137.342.

In relazione al disposto della L. 124/2017 in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, si fa presente che la Fondazione, in quanto ente ecclesiastico, non rientra tra i soggetti destinatari di tale adempimento, come confermato anche dalla nota della C.E.I. del 21 febbraio 2019.

Nel sito della Fondazione vengono comunque pubblicati i suddetti dati relativamente al solo Ramo Onlus Materdomini CTB.

COSTI DELLA GESTIONE

I Costi della Gestione sono relativi al normale svolgimento dell'attività e risultano costituiti da:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costi per materiali di consumo e di merci	574.618	580.114	-5.496

Costi per servizi	4.553.373	4.581.798	-28.425
Costi di godimento di beni di terzi	68.172	65.773	2.399
Costi per il personale	10.723.981	10.656.177	67.804
Ammortamenti e svalutazioni	1.210.082	1.180.335	29.747
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	85.683	200.000	-114.317
Oneri diversi di gestione	220.832	350.600	-129.768
Totale	17.436.741	17.614.797	-178.056

I Costi per materiali di consumo e merci si riferiscono principalmente agli acquisti dei beni impiegati nello svolgimento dell'attività al servizio degli ospiti delle varie strutture assistenziali. Tra gli altri spiccano i materiali per l'incontinenza, gli ausili, le protesi, il materiale igienico-sanitario e gli alimentari per un valore di € 361.950; i restanti € 212.668 sono costituiti da materiali per le pulizie, per l'abbigliamento, la didattica, per le manutenzioni e di consumo in genere, per carburanti.

Tra i Costi per servizi si rilevano principalmente la ristorazione per € 984.616, la lavanderia e gli altri servizi alberghieri per € 358.169, i servizi e le prestazioni professionali direttamente afferenti l'attività per € 876.553 (€ 805.881 per medici e infermieri in libera professione di cui € 133.136 rimborsati dall'ULSS per l'attività in casa di riposo) altri servizi a favore degli ospiti per € 55.102.

Le utenze risultano pari a € 872.052, di cui € 764.017 per le forniture di energia elettrica e gas.

Tra i costi per servizi si evidenziano anche quelli relativi alle pulizie per € 440.993, alle manutenzioni per € 334.049, alle assicurazioni per circa € 113.015. Si rilevano poi il servizio per i pasti dei dipendenti per € 52.102, le consulenze professionali e le spese notarili per € 62.021, le spese per l'elaborazione delle paghe per € 59.450, le spese postali e bancarie pari a € 7.589, spese per servizi vari esterni per € 181.204 e spese formazione personale per € 88.000.

Nel complesso, i costi per servizi rilevano una lieve flessione, pari a € -28.425, riconducibile principalmente ad una leggera riduzione dei costi per le utenze e delle spese per consulenze professionali rispetto al 2023 che vanno a compensare l'aumento di altre categorie di costo (ad esempio i costi per assicurazioni).

I Costi per godimento di beni di terzi sono riferiti principalmente a noleggi di beni effettuati nell'esercizio, al canone di locazione riferito alla Comunità Alloggio Hiv/Aids "Casa Santa Maria" in Marghera, unità di offerta attiva dal 01/02/2020.

Come esposto in precedenza la componente principale dei costi è costituita dal Costo del personale dipendente, già dettagliato nella sua consistenza numerica e in termini di distribuzione tra le varie strutture e di mansioni, costo che si evidenzia in aumento rispetto al precedente esercizio 2023, e che ricomprende le retribuzioni e i contributi relativi al personale dipendente impiegato nelle varie attività dell'Ente e tiene conto dell'incremento previsto dal rinnovo del CCNLL.

A tal proposito va ricordato che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Uneba, applicato ai dipendenti di Opera, è stato rinnovato in data 24.01.2025 per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2025 (art. 2). Tale rinnovo ha previsto tre incrementi del minimo tabellare e l'eliminazione a partire dal 01.02.2025 del Trattamento Economico Progressivo (TEP) che prevedeva una maturazione progressiva della quattordicesima mensilità, delle ROL (Riduzione dell'Orario di Lavoro) e del primo scatto di anzianità.

Il primo incremento del minimo tabellare, di importo pari a 70 euro lordi per quattordici mensilità riferito al livello 4° super, è stato applicato con la mensilità di febbraio 2025 ed avendo decorrenza 01.10.2024 ha comportato anche il riconoscimento degli arretrati dal 01.10.2024 al 31.01.2025.

Il secondo incremento del minimo contrattuale, di importo pari a 50 euro lordi per quattordici mensilità riferito al livello 4° super, è previsto a partire dal 01.07.2025.

Il terzo incremento del minimo tabellare di importo pari a 25 euro lordi per quattordici mensilità riferito al livello 4° super è previsto a partire dal 01.03.2026.

Si precisa che il primo incremento del minimo tabellare previsto dal rinnovo contrattuale siglato in data 24.01.2025 risulta aver assorbito sia l'Elemento di Garanzia (EdG) previsto dal precedente rinnovo contrattuale (20 euro quota A + 10 euro quota B per 14 mensilità riferito al livello 4° super) sia l'Elemento Retributivo Mensile Territoriale (ERMT) previsto dall'accordo regionale di secondo livello (13 euro per 14 mensilità riferito al livello 4° super) secondo le interpretazioni autentiche rispettivamente di Uneba Nazionale e Uneba Veneto. Di recente le sigle sindacali firmatarie del CCNL UNEBA hanno contestato entrambi gli assorbimenti previsti e hanno richiesto la convocazione urgente di un tavolo di contrattazione regionale.

L'eliminazione del Trattamento Economico Progressivo ha comportato che tutti i lavoratori maturassero dal 01.02.2015 il rateo pieno della quattordicesima mensilità, il rateo pieno delle ROL e l'anzianità di servizio utile al raggiungimento del primo scatto di anzianità (precedentemente previsto al termine della maturazione dei 36 mesi di TEP).

La voce ammortamenti e svalutazioni rileva le quote imputate al conto economico dell'esercizio determinate secondo i piani di ammortamento delle immobilizzazioni come già specificato in altra parte della presente nota integrativa e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala principalmente l'importo dell'IMU pari a € 46.935, delle altre imposte e tasse diverse da quelle sul reddito (registro, igiene ambientale, bollo auto, ecc.) per € 126.475, le erogazioni liberali a terzi e legati per € 7.411, la cancelleria per € 15.112 e altre spese generali che complessivamente ammontano a € 24.884.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende i proventi, gli oneri e gli interessi attivi e passivi connessi alla gestione finanziaria.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	134.764	-134.764
Altri proventi finanziari	58.753	55.668	3.085
Totale Proventi finanziari	58.753	190.432	-131.679
Interessi ed altri oneri finanziari	-239.096	-229.897	-9.199
Totale Oneri finanziari	-239.096	-229.897	-9.199
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	-180.343	-39.465	-140.878

Gli importi connessi alla gestione finanziaria comprendono:

- gli interessi attivi maturati in capo ai titoli e conti correnti posseduti;
- gli interessi passivi relativi ai mutui e finanziamenti in essere;

Come si può notare i valori registrati per gli interessi, sia attivi che passivi, sono in aumento rispetto a quelli dello scorso esercizio a seguito del noto incremento dei tassi di interesse.

Si precisa, come già detto ed anche ai sensi dell'art. 2427 1° comma n.ro 8 Codice Civile, che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 51.747, è costituito dalla previsione di competenza dell'IRES e dell'IRAP dell'esercizio e risulta sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si segnala che l'Ente non ha sottoscritto alcun strumento finanziario riferibile alla categoria dei "derivati".

PARTI CORRELATE

Si dà atto che la Fondazione non ha posto in essere nel corso del presente esercizio transazioni con parti correlate.

Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 Codice Civile si conferma che le cariche nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese per l'espletamento degli incarichi, in sintonia con le finalità caritatevoli della Fondazione, come da deliberazione comunicata alla Diocesi Patriarcato di Venezia, mentre, sempre in relazione al disposto dell'art. 2427 1° comma n.ro 16, non sono in essere anticipazioni e/o crediti dei quali debba essere data notizia nella presente Nota integrativa ai sensi della norma citata.

Al Revisore dei Conti, con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, è attribuito un compenso di Euro 6.000,00 lordi annui oltre accessori e dedotte le ritenute di legge come nei precedenti mandati.

ALTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

Appare utile dare conto del fatto che nei primi mesi del corrente anno 2025 la gestione è proseguita regolarmente e il Consiglio, oltre che nelle azioni già descritte nella prima parte della presente Nota integrativa, è stato ed è, impegnato nella valutazione approfondita delle decisioni di ordine strategico da intraprendere in una visione futura, anche a medio termine, per permettere a Opera di continuare a svolgere la propria attività, quale emanazione della Diocesi Patriarcato di Venezia, nel settore assistenziale.

Opera è costantemente impegnata nel monitoraggio della sostenibilità economico-finanziaria delle proprie attività. La prosecuzione di iniziative che generano sistematiche perdite non risulterebbe compatibile con un corretto equilibrio gestionale. Pertanto, in tale ipotetico scenario, si renderebbe necessaria la dismissione di tali attività, pur nella piena consapevolezza delle possibili implicazioni.

Ben consapevole che eventuali decisioni in tal senso, nel contesto specifico di Opera, comporterebbero riflessi occupazionali significativi e ripercussioni fortemente negative sull'erogazione di servizi assistenziali essenziali, Opera avvierà ogni opportuna riflessione per individuare le soluzioni più adeguate. Resta tuttavia imprescindibile considerare che la prosecuzione di attività che determinano un'erosione sistematica dell'equilibrio economico-finanziario non può avvenire a detrimento della stabilità complessiva dell'organizzazione.

Nel corso dei suoi 70 anni di attività, che ricorrono proprio nel 2025, Opera ha progressivamente ampliato il proprio ambito d'intervento, evolvendosi in un Ente polifunzionale, attivo in molteplici ambiti del disagio sociale, ciascuno con caratteristiche ed esigenze specifiche che ne rendono la gestione oggettivamente complessa.

In questo quadro, emerge la necessità di assumere decisioni rilevanti e non semplici, possibilmente in tempi brevi. Solo attraverso un'attenta riorganizzazione sarà possibile continuare a garantire servizi adeguati ai bisogni degli assistiti.

CONCLUSIONI E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata, e ringrazia tutti i collaboratori che si sono impegnati e si impegnano quotidianamente nella gestione di Opera e trasmette il presente Bilancio e la presente Nota integrativa, alla Diocesi Patriarcato di Venezia in persona del Vicario Episcopale per gli Affari Economici e al CAED, restando a disposizione per ogni precisazione e/o chiarimento che venisse richiesto.

Si propone che la copertura del disavanzo di gestione pari a € 877.995 venga rinviata a futuri esercizi.

Venezia, 22 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Silvano Favaretto